



8 ottobre 2019 - Ore 20:00 - Riazino

PROCESSO A SOCRATE

Conferenza

Prof. Bonazzi Mauro

Mauro Bonazzi insegna Storia della Filosofia Antica e Medievale presso l'Università di Utrecht e Storia della filosofia antica presso l'Università degli Studi di Milano. Ha insegnato anche a Clermont-Ferrand, Bordeaux, Lille e alla École des Hautes Etudes di Parigi. Specialista del pensiero politico antico, di Platone e del platonismo, ha pubblicato diversi libri tra i quali ricordiamo: *I sofisti* (Carocci, 2010); *Il platonismo* (Einaudi, 2015); *Con gli occhi dei Greci* (Carocci, 2016); *Atene, la città inquieta* (Einaudi, 2017); *Processo a Socrate* (Laterza, 2018); *Piccola filosofia per tempi agitati* (Ponte alle Grazie, 2019). Ha curato l'edizione con traduzione italiana dei dialoghi *Menone* (Einaudi, 2010) e *Fedro* (Einaudi, 2011) di Platone. Collabora con il *Corriere della Sera* e con la rivista *Il Mulino*.

* * *

Sintesi orientativa

Cosa sia successo veramente nel processo che si concluse con la condanna di Socrate rimane oscuro. Ma qualche ipotesi ragionevole può essere avanzata e qualche luogo comune smentito. Si ripete spesso che il processo fu un processo politico camuffato, con l'obiettivo di colpire un nemico della democrazia. La realtà dei fatti è molto più complessa e il processo molto più serio e interessante: Socrate fu portato in tribunale non per le sue presunte attività politiche, ma per la sua filosofia. E questo solleva una serie di domande ancora oggi di grande attualità. Fino a che punto una società può accettare che vengano messi in discussione i principi e i valori su cui si fonda? E davvero le ragioni della filosofia e quelle della città non sono compatibili? L'unica certezza che abbiamo su quel processo, in effetti, solleva domande ancora più inquietanti. Socrate, il giorno del processo, ha deliberatamente scelto una linea difensiva che lo avrebbe condotto alla condanna, evidentemente perché convinto che la città non potesse comprendere il senso del suo insegnamento. Ma qual è il valore di un sapere che non riesce a farsi intendere?